

# UNA CASA TUTTA PER NOI



Progetto per uno spazio  
aperto e condiviso  
tra e per le donne  
in Municipio 7



## Perché

Da molti, troppi anni, le donne dei nostri quartieri sentono il bisogno di avere degli spazi in cui incontrarsi, collaborare, confrontarsi, essere informate, trovare risposte ed aiuto, trovare ascolto e solidarietà. Un luogo da sentire come una seconda casa, in cui costruire insieme percorsi e attività che possano coinvolgere tutte le donne.

Realizzare uno spazio per favorire, potenziare e sviluppare le potenzialità e la consapevolezza delle donne. **Investire sull'empowerment femminile per portare beneficio all'intera comunità**, ossia avviando e stimolando un processo di crescita individuale, basato sull'incremento della stima di sé, della consapevolezza e dell'autodeterminazione, per far emergere risorse latenti, per appropriarsi consapevolmente del proprio potenziale.

Uno spazio da cui far partire istanze verso le istituzioni e i luoghi decisionali e portarle a compimento.

## Definizione di empowerment



## Dove

Il Comune di Milano con determinazione dirigenziale del Gabinetto del Sindaco n. 690/2016 del 19 settembre 2016, ha conferito un incarico di collaborazione a titolo gratuito alla d.ssa Daria Colombo per fornire supporto all'attività d'indirizzo del Sindaco, con particolare riferimento all'ideazione e alla promozione di iniziative per lo sviluppo delle pari opportunità di genere. Nell'ambito di tale incarico vi è, tra gli altri, l'obiettivo di promuovere l'istituzione di un Centro Milano Donna in ciascun municipio, rendendolo un servizio di prossimità per tutta la cittadinanza e di raccolta di dati in materia di pari opportunità di genere.

Con la Delibera Comunale del 28/07/2017 n.1315/17 sono state approvate le linee guida per l'attuazione del progetto "Centro Milano Donna" (CMD).

Pertanto il Comune di Milano ha provveduto e sta provvedendo all'individuazione di spazi pubblici inutilizzati di propria proprietà, da destinare a questo scopo. In alcuni municipi questo processo è già in una fase avanzata e in alcuni sono stati inaugurati già i CMD.

## **I) I passi precedenti**

In questi tre anni abbiamo organizzato alcune assemblee pubbliche, per iniziare a pensare, a immaginare questo spazio da vivere.

Ci siamo chieste innanzitutto "cosa vorremmo trovare in questo luogo":

- Uno spazio informale e accogliente, inclusivo;
- Uno spazio che possa essere anche a misura dei bambini delle donne che lo frequentano;
- raccolta di bisogni delle donne;
- un modo per far circolare le informazioni su servizi e opportunità;
- promuovere progetti; mettere in comune abilità, mettere in rete saper fare;
- un luogo in cui portare idee e ricevere ascolto;
- permettere l'interscambio tra culture;
- aula studio per ragazze;
- spazio giovani;
- wifi, pc;
- biblioteca / scambio libri;
- luogo di incontro con altre donne (cucinare, studiare, gruppi di lettura, corsi di lingua araba e italiana);
- raggiungibile con i mezzi pubblici;
- situata in periferia e non nella zona centrale del Municipio;
- cucina interna.

### **I.1) Cosa fare e le modalità per farlo**

- mercatino di scambio tra bambini e gestito da loro;
- sportello psicologico sulla violenza di genere (che sia in rete con i consultori di municipio e con la rete antiviolenza cittadina); sportello antiviolenza di prima accoglienza, in collegamento con la rete antiviolenza cittadina.
- spazio di educazione alla sessualità consapevole (diritti LGBTI, malattie sessualmente trasmissibili, genitorialità consapevole e contraccezione responsabile);
- conoscenza diritti e doveri in Italia (consulenza legale);

- valorizzazione delle imprenditorialità (fucina delle idee);
- cultura e approfondimento (diritti, tematiche di genere, intersezionalità delle lotte);
- un luogo che favorisca al massimo la partecipazione, riducendo al minimo gli aspetti burocratici di gestione e di accesso al luogo;
- favorire forme di autogestione interna attraverso un comitato di gestione non elitario, ma che favorisca l'ascolto della molteplicità delle voci;
- cura di sé, spazio salute, bellezza (in collaborazione con gli ambulatori territoriali e i consultori);
- piena agibilità di tutte le tematiche che riguardano la vita delle donne.

## 1.2) Cosa ciascuna di noi può fare per contribuire alla vita di questo spazio?

- scambiare abilità;
- mettere a disposizione il proprio tempo libero per aiutare le altre (sulla scia della banca del tempo);
- corso di arabo o di altre lingue;
- incontri su temi socio-educativi;
- incontri di lettura;
- incontri culturali;
- collettivo donne, con funzione di confronto e di raccolta di istanze da portare all'attenzione delle Istituzioni locali. Un collettivo che sia anche da sprone alla riflessione e all'approfondimento delle tematiche di genere e che sia attivo sul territorio. Un collettivo che consenta la conoscenza reciproca tra le donne e che evidenzi le loro esigenze e desideri.



## Oggi

L'obiettivo è riprendere e concretizzare questo luogo, necessario, urgente per dare impulso e valore alle donne dei nostri quartieri.

## Cosa

L'obiettivo è permettere alle donne di raggiungere alcuni obiettivi che riguardano la loro vita:

1. Prendersi cura di sé
2. Prendersi cura degli altri
3. Orientamento allo studio e al lavoro
4. Conoscere e accedere ai servizi pubblici
5. Conoscere i propri diritti
6. Condividere esperienze, esigenze, saperi, cultura, abilità.

## **IL MONDO DENTRO LA CASA...**

**...IDEE DA COSTRUIRE INSIEME**

### **Sportelli**

- Medico
- Antiviolenza
- Legale
- Lavoro
- Scuola
- Informazioni e orientamento servizi

### **Attività**

- Sportive
- Socialità
- Istruzione/formazione
- Teatro, cinema, musica, biblioteca, iniziative e approfondimenti culturali
- Corsi di italiano per stranieri e con stranieri.
- Angolo bar/bistrot
- Spazio artigianato, laboratori.

***A cura del Comitato Donne per i Diritti***